

TEATRO DUOMO Sabato e domenica l'Opera Entertainment propone il classico testo goldoniano

Una Locandiera in salsa romantica

Il regista Giuliano Scaranello ha riadattato la commedia, ambientandola nell'Ottocento

ROVIGO - Il teatro di Goldoni incontra le musiche e le atmosfere del romanticismo ottocentesco. Sabato sera alle 21 e domenica alle 19 il palcoscenico del teatro Duomo sarà animato dalla commedia in due atti "La Locandiera romantica", a cura di Opera Entertainment Rovigo. Si tratta di un adattamento del celebre testo di Carlo Goldoni, realizzato dal regista Giuliano Scaranello, dedicato allo scomparso Gabbris Ferrari. "Inizialmente questo era un suo progetto - spiega - ne avevamo parlato assieme prima che si ammalasse. Poi un giorno, quando era in ospedale, mi disse 'Portalo avanti tu, per favore'. Mi ha lasciato questa eredità morale e artistica".

Il regista ha rielaborato l'opera goldoniana, in modo che dalle tre ore del copione originale arrivasse a durare circa due ore, intervallo compreso. "Leggendo il testo poi, vi ho trovato un sentimento romantico che non emerge così prorompente in alcun altro titolo goldoniano - dichiara Scaranello - ho capito che 'La Locandiera' in fondo è una storia d'amore. Così ho deciso di ambientare la commedia, scritta nel 1753, in pieno



La presentazione avvenuta ieri mattina a Palazzo Nodari

ottocento, il secolo del romanticismo per eccellenza, ed ho inserito molte musiche del melodramma italiano e internazionale di quel periodo, dalla Traviata al Rigoletto. E' per questo allo spettacolo è stato aggiunto il sottotitolo di 'Romantica'".

Il regista ha presentato la commedia ieri a Palazzo Nodari, alla presenza dell'assessore alla cultura del comune di Rovigo Andrea

Donzelli. Assieme a Scaranello c'erano gli assistenti registi Sami Karbik e Alberta Silvestri.

L'opera narra la vicenda di Mirandolina, una locandiera che ispira amore avvalendosi di lusinghe e sotterfugi, disdegnando con scaltrezza le affettazioni del Marchese di Forlipopoli e del Conte di Alfiarofiorita. La protagonista avvilisce poi la presunzione del Cavaliere di Ripafratta

esorandolo a fuggire i pericoli per non soccombere alle cadute. Ma alla fine mantiene la promessa fatta al padre morente, sposando Fabrizio: primo cameriere che sparisce per lei senza poter celare palpiti e speranze infine trionfanti. Una storia sentimentale a lieto fine con risvolti di utilità morale che promanano dalla accorta astuzia femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA Le proiezioni

L'Arci ricorda i film del '900 oggi tocca a "Johnny Guitar"

ROVIGO - Un nuovo imperdibile appuntamento tra cinema e cultura. Questa sera alle 21, nella sede dell'Arci in viale Trieste, inizieranno le proiezioni del cineforum. "Storia del cinema - I generi cinematografici - I film del 900" rientra nel Progetto 900 "Passato prossimo - morti e resurrezioni 2017". Le proiezioni avranno una scadenza quindicinale. Stasera toccherà a "Johnny Guitar" (Western, durata 110 minuti Usa 1954).

Un film di Nicholas Ray, interpretato da: Sterling Hayden, Joan Crawford, Ernest Borgnine, Dennis Hopper, Ward Bond. Stanco della sua erabonda vita di pistolero, Johnny torna dalla sua donna, Vienna, per fermarsi definitivamente. Ma Vienna è piena di guai: non intende cedere alla compagnia ferroviaria il terreno sul quale ha costruito un saloon. Gelosie e interessi mettono in pericolo la sua vita, ma Johnny riprende la pistola e la salva. I due abbandonano insieme il paese. Un western molto importante perché capovolge numerosi cliché del genere. Famosissimo il tema musicale. Seguiranno i seguenti film: "Ombre Rosse" di John Ford (1939), "Secondo Amore" di Douglas Sirk (1955), "Ucciderò Willie Kid" di Abraham Polonsky (1969), "La paura mangia l'anima" di R.W. Fassbinder (1974), "La vendetta del gangster" di Samuel Fuller (1961), "Ho camminato con uno zombie" di Jacques Toumeur (1943), "La danza delle luci" di Mervyn LeRoy (1933). Tutte le proiezioni saranno introdotte e spiegate dal dottor Andrea Tincani e dalla dottoressa Alessandra Chiarini. Entrata con tessera Arci Galileo Cavazzini 2017 (20 euro). Per ulteriori informazioni è possibile contattare i seguenti numeri di telefono: 0425.25566, 349.4955818, 347.5946089.

© RIPRODUZIONE RISERVATA